

Don Salvatore Privitera morto nel 2004, teologo e moralista, fondatore e direttore dell'Istituto Siciliano di Bioetica, autore nel suo campo di varie pubblicazioni, amava anche la poesia, raccolte in due volumetti: ***Adombrate conchiglie di vita e All'ombra di un salice piangente.***

Alba di luce, che sentiremo stasera, è tratta da un volume pubblicato post morte : ***Tra gli ulivi del Getsemani***, scritta quasi certamente poco prima della sua morte.

L'autore parla, ovviamente, del distacco terreno che sta per arrivare e della luce eterna che non tramonterà mai.

Declama il fratello Franco Privitera

DECLAMA IL FRATELLO
FRANCO PRIVITERA

ALBA DI LUCE

Eppure

Quel lieve

Quasi assopito ondulare

Di verdi foglie amiche

Nel fresco tremolio

Di luci lontane

Mi parla ancora

Di vita,

di un futuro

che sta per serrare

il suo portone terreno,

di un viale

che non porta al tramonto,

di un'alba di luce

che spunta

dalle fitte tenebre

di una notte

senza confini.